

La UE spinge sull'apprendistato

La Commissione europea propone un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità da valutare secondo quattordici criteri.

6 ottobre 2017 07:37

La Commissione europea ha adottato la proposta di un quadro europeo per apprendistati 'efficaci e di qualità', nella forma di raccomandazione del Consiglio, articolata su 14 criteri a cui gli Stati membri e le parti interessate dovrebbero attenersi, con l'obiettivo di aumentare l'occupabilità e lo sviluppo personale degli apprendisti, contribuendo alla formazione di una manodopera altamente qualificata e preparata, in grado di soddisfare le esigenze del mercato del lavoro.



Dopo il via libera della Commissione, la proposta sarà discussa dagli Stati membri in vista della sua adozione da parte del Consiglio.

"L'apprendistato rappresenta spesso per i giovani il necessario trampolino di lancio verso l'attività professionale - ha spiegato Valdis Dombrovskis, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale -. Le nostre proposte sono volte a migliorare ulteriormente questa preziosa esperienza di formazione, di modo che ne possano beneficiare sia i datori di lavoro sia i discenti. Pur rispettando le specificità dei sistemi di istruzione e di formazione degli Stati membri, il nostro obiettivo finale è facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro".

QUATTORDICI CRITERI. Ai fini della valutazione della qualità e dell'efficacia di un apprendistato, il quadro proposto definisce sette criteri per le condizioni di apprendimento e di lavoro e sette criteri per le condizioni quadro. I primi sono: 1) contratto scritto; 2) risultati di apprendimento; 3) supporto pedagogico; 4) componente del posto di lavoro; 5) retribuzione e/o compenso; 6) protezione sociale; 7) condizioni di lavoro e condizioni di salute e di sicurezza. I sette criteri per le condizioni quadro riguardano invece: 8) quadro di regolamentazione; 9) partecipazione delle parti sociali; 10) sostegno alle imprese; 11) percorsi flessibili e mobilità; 12) orientamento professionale e sensibilizzazione; 13) trasparenza; 14) assicurazione qualità e monitoraggio dei percorsi di carriera.

RISORSE. La Commissione ha deciso di supportare l'applicazione di questi criteri con specifici finanziamenti dell'UE, attraverso il Fondo sociale europeo e altri strumenti come l'Alleanza europea per l'apprendistato, la Garanzia per i giovani e il programma Erasmus+, recentemente potenziato con la nuova iniziativa ErasmusPro, finalizzata a sostenere nel periodo 2018-2020 il collocamento presso imprese all'estero di 50mila studenti che frequentano corsi di formazione professionale.

Combinazione di apprendimento a scuola e di formazione sul luogo di lavoro, l'apprendistato coinvolge in Europa 3,7 milioni di persone, a fronte di circa 20 milioni di studenti universitari. Se alcuni Stati membri vantano a questo riguardo una tradizione molto lunga e dispongono di un efficace sistema di apprendistato, altri paesi stanno appena istituendo o rafforzando i propri sistemi. In generale, il 60-70% degli apprendisti inizia un'attività lavorativa immediatamente dopo avere terminato l'apprendistato e, in alcuni casi, tale dato sale al 90%.

© Polimerica - Riproduzione riservata